

Riunita l'Associazione dei sindaci, cui i tecnici hanno comunicato le soluzioni provvisorie adottate per lo smaltimento dei rifiuti

# Fuoco a San Leo, incognite sull'impianto

Lunedì la conta dei danni: «La situazione forse è meno drammatica di quel che sembra»

**Aristide Bava**

**SIDERNO**

L'Assemblea dei sindaci della Locride, convocata d'urgenza dalla presidente Caterina Belcastro, si è riunita a Siderno con i tecnici della Regione e rappresentanti dell'Ato e della Protezione civile, per decidere il da farsi dopo il violento incendio che ha devastato due dei cinque capannoni e ha minacciato l'intera struttura dell'impianto di trattamento rifiuti di San Leo. Allo stato attuale, peraltro, i vigili del fuoco stanno continuando la loro opera di salvaguardia che si prevede sarà ultimata entro lunedì. L'incontro, aperto solo a sindaci, giornalisti e addetti ai lavori, si è tenuto senza la presenza del pubblico malgrado molti cittadini, venuti a conoscenza della riunione, hanno raggiunto il municipio. Hanno però trovato la porta chiusa, anche per far fronte alle esigenze sanitarie anti coronavirus. Presenti anche i consiglieri regionali Raffaele Sainato e Giacomo Crinò, i lavori sono stati aperti dalla commissaria straordinaria del Comune Matilde Mulè che ha dato notizia del grave episodio con dovizia di particolari ringraziando i vigili del fuoco ( stanno operando squadre di Siderno, Bianco e Polistena) e gli organismi regionali, della protezione civile, dell'Arpocal e dell'Ato di Reggio Calabria per la tempestività dei loro interventi che hanno permesso – ha affermato – di mettere già in sicurezza la struttura e di

**Numerosi cittadini avrebbero voluto assistere all'incontro, ma non sono stati fatti entrare per motivi di sicurezza**

dare tempestive soluzioni, anche se provvisorie, alla delicata situazione. Ha ricordato che i commissari hanno emanato subito due ordinanze, una per invitare, giovedì sera, i cittadini a non uscire dalle loro abitazioni e non consumare ortaggi nella zona interessata dall'incendio e l'altra per disporre la chiusura delle scuole per ieri anticipando l'ordinanza emanata per continuare la chiusura delle scuole anche oggi. Poi è stato l'ing. Pietro Foti (Ato e Città Metropolitana) a dare comunicazioni tecniche. «La situazione è meno drammatica di quanto poteva essere, – ha detto – potremo fare la conta dei danni solo lunedì, dopo che termineranno i loro lavori i vigili del fuoco e vedere quando potrà essere ripristinato l'impianto. Ma già abbiamo la soluzione per le prossime settimane. L'indifferenziato sarà conferito fuori regione e l'umido sarà portato a Vazzano (Vibo). Allo stato attuale non ci risulta alcun inquinamento anche se dovremo attendere per maggiore tranquillità i risultati delle analisi». Alle parole di Foti hanno fatto seguito quelle del capo struttura dell'assessorato all'Ambiente Mariella Maffini che ha rivendicato la tempestività degli interventi ed ha assicurato il necessario supporto: «La Regione c'è – ha detto – e non vi lascerà soli». La parola è poi passata ai sindaci per un'eventuale discussione della scottante problematica del previsto ampliamento dell'impianto di San Leo, ma Giovanni Calabrese, sindaco di Locri, ha subito chiarito che adesso, in piena emergenza, non era il caso di affrontare questo problema visto che è già stata convocata altra assemblea dei sindaci per martedì 29 e in quella data si avrà la possibilità di discuterne in maniera più dettagliata.

Il consigliere regionale Sainato ha quindi sollecitato soluzioni veloci e ha chiesto certezza sui tempi di confe-



L'assemblea Sindaci ed esperti in riunione e i cittadini all'esterno del municipio

ramento dei rifiuti che interessano – ha ricordato – circa cinquanta comuni tra fascia ionica e area grecanica. Sono intervenuti brevemente anche l'altro consigliere regionale Giacomo Crinò e i sindaci Antonio Bartolo (San Luca), Vincenzo Loiero (Grotteria, che ha evidenziato che nei giorni precedenti ci sarebbe stato un guasto o una manomissione delle telecamere dell'impianto) e Geppo Femia (Marina di Gioiosa). Quindi, dopo le risposte dell'ing. Foti (ha detto che “non gli risulta” la questione delle telecamere) che ha confermato che prima di lunedì non si possono dare certezze sulla ripresa dell'attività, hanno ripreso la

parola la commissaria Mulè, che ha ricordato un recente incontro con le associazioni e i partiti politici e ha dato comunicazione che sarebbe stata imminente la sostituzione del biofiltro, e Caterina Belcastro, che ha dato appuntamento ai sindaci, per il proseguo della discussione su San Leo, per martedì. Il capannone in cui si è sviluppato l'incendio occupa circa 6000 mq. Il rogo ha interessato macchinario e cumuli di pattume vario causando incendi danni. I vigili del fuoco, come dicevamo sono ancora impegnati in operazioni di smassamento e spegnimento di focolai residui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA